

**UFFICIO DEI MONOPOLI PER IL VENETO E IL TRENTINO ALTO ADIGE
SEZIONE OPERATIVA TERRITORIALE DI PADOVA**

AVVISO DI CONCORSO

**per l'assegnazione di una Rivendita Ordinaria di generi di Monopolio da istituirsi
nel Comune di CODEVIGO (PD)**

Prot. 10857

I – OGGETTO E CONDIZIONI

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, riconosciuta l'utilità e l'opportunità nell'interesse pubblico, ha deciso l'istituzione di una nuova rivendita ordinaria nel Comune di CODEVIGO (PD) e all'uopo viene bandito, con il presente avviso, l'apposito concorso per la nomina del gerente provvisorio dell'esercizio, previsto dall'art. 21 della L. n° 1293/57, dall'art. 50 del relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. n° 1074/58.

La zona nella quale deve essere ubicato il nuovo esercizio è così delimitata:

tutti i locali commerciali idonei a custodire e smerciare generi di monopolio nel Comune di CODEVIGO (PD) – Strada dei Pescatori civico n. 27, n. 28, n. 28 int. 1 e n. 28 int. 2 - a distanza non inferiore a metri 600 dalla più vicina rivendita esistente.

Il concorso è riservato alle seguenti categorie di persone, che possano disporre di un locale riconosciuto idoneo a discrezionale giudizio di questa Sezione dell'Ufficio dei Monopoli:

- a) Profughi già intestatari di rivendita generi di monopolio nei territori di provenienza, ovvero, in caso di decesso del profugo, coniuge o uno dei figli; il concorrente che rientra in questa categoria avrà diritto all'assegnazione solo se non ha già conseguito in Italia la gestione di tabaccheria in virtù del titolo preferenziale connesso con la qualità di profugo già intestatario di rivendita nel territorio di provenienza;
- b) Invalidi di guerra, orfani di guerra, vedove di guerra, e categorie equiparate per legge;
- c) Decorati al valor militare, altri profughi, mutilati ed invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa non inferiore al 40%, vedove di caduti sul lavoro.

Le persone appartenenti alla categoria a) sono preferite a quelle appartenenti alla categoria b).

Entrambe sono preferite a quelle appartenenti alla categoria c).

Fra i concorrenti appartenenti alla stessa categoria, sarà preferito nell'ordine che segue:

- 1) chi assomma almeno due titoli di cui alle lettere a), b), c);
- 2) chi ha maggior carico di famiglia diretta;
- 3) chi può disporre del locale riconosciuto preferibile, per il funzionamento della rivendita, secondo le disposizioni emanate dall'Agenzia.

Il locale proposto deve trovarsi nella zona indicata nel presente avviso, a distanza non inferiore a **metri 600** dalle altre rivendite esistenti nella zona, e deve presentare requisiti di ampiezza, diretta accessibilità alla pubblica via e condizioni igieniche tali da renderlo idoneo per l'impianto della rivendita. I locali saranno presi in esame allo stato in cui si trovano alla data di scadenza del presente bando. Quelli di nuova costruzione, per essere presi in considerazione, devono essere completi nelle loro strutture anche se non sono ancora rifiniti o pavimentati.

Il vincitore del concorso verrà nominato gestore della rivendita per una durata non superiore a **tre anni** ed alla scadenza potrà essere confermato per un novennio. Gli obblighi e i diritti dell'appaltatore sono contenuti nel Capitolato d'Oneri depositato, per cognizione degli interessati, presso il Deposito Fiscale Locale di PONTE SAN NICOLO' (PD) e presso questa Sezione dell'Ufficio dei Monopoli per il Veneto e il Trentino Alto Adige.

II – TERMINE E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare al concorso occorre far pervenire entro il **31 marzo 2017** a questa Sezione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli domanda su carta da bollo da **€16,00=** che deve contenere le seguenti dichiarazioni fatte sotto la personale responsabilità del concorrente:

- 1) Generalità, luogo e data di nascita, domicilio del concorrente, codice fiscale e sua sottoscrizione;
- 2) Ubicazione del locale nel quale si intende installare la rivendita, precisandone la via ed il numero civico o altre indicazioni atte ad individuarlo senza possibilità di equivoci,
- 3) Categoria o categorie cui il concorrente appartiene tra quelle indicate al paragrafo I, precisando, se profugo, il territorio di provenienza e, ove già intestatario di rivendita generi di monopolio, anche gli estremi della relativa licenza o del documento ufficiale in base al quale può comprovare tale qualifica;
- 4) Carico di famiglia diretta. Per famiglia diretta si intende il coniuge, i figli (limitatamente ai figli di età minore ed a quelli maggiorenni ancora a carico o permanentemente inabili al lavoro) ed i genitori, tutti conviventi; il riconoscimento del carico di famiglia diretta del concorrente verrà effettuato secondo i criteri stabiliti dalle norme in vigore per l'attribuzione delle quote di aggiunta di famiglia ai dipendenti dello Stato;
- 5) Dichiarazione che il concorrente non si trova in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della L. n° 1293/57, e nella situazione di cui all'art. 5 della L. n° 384/80, e che si impegna a rimuovere, nel termine assegnato dall'Agenzia, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18 della citata L. n° 1293/57;
- 6) Di essere a conoscenza che, a seguito del conferimento della titolarità della concessione, dovrà conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2 quinquies, del D.L. 31/05/2010 n. 78, a pena di decadenza dell'assegnazione e di impegnarsi, altresì, a far pervenire tempestivamente il suddetto certificato alla Sezione dell'Ufficio dei Monopoli presso la quale è in corso di trattazione la relativa pratica.

Le dichiarazioni di cui ai punti da 1) a 3) e al punto 6) sono richieste a pena di nullità della domanda.

III – DECISIONE

La graduatoria dei concorrenti sarà formata da questa Sezione dell'Ufficio dei Monopoli.

Il concorrente che in base alle dichiarazioni rese nella domanda sarà riconosciuto provvisto di titoli prevalenti dovrà esibire, nel termine **perentorio di 30 giorni** dall'invito fattogli da questa Sezione dell'Ufficio dei Monopoli, i seguenti documenti nonché tutti gli altri eventualmente richiesti:

- a) documento atto a provare il possesso del requisito in base al quale viene effettuata l'assegnazione e cioè:
 - 1) se profugo già intestatario di rivendita generi di monopolio nel territorio di provenienza: attestazione della qualifica di profugo rilasciata dal Prefetto della provincia di residenza, nonché licenza originale o in copia autenticata o fotografica oppure altro documento ufficiale, con esclusione di atti di notorietà, integrati da certificato di morte del profugo e stato di famiglia, se il concorrente è coniuge o figlio del profugo già titolare di rivendita. Il concorrente dovrà inoltre esibire una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti che egli non ha conseguito nel territorio nazionale il conferimento di una tabaccheria in virtù del titolo preferenziale connesso con la qualifica di profugo già intestatario di rivendita. Qualora trattasi di coniuge o figlio di ex titolare, in detta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dovrà essere altresì precisato che del beneficio anzidetto non ha usufruito altro appartenente allo stesso nucleo familiare;

- 2) se invalido o orfano o vedova di guerra o appartenente a categoria equiparata per legge: decreto di concessione della pensione, in originale o in copia autenticata, ovvero apposito certificato rilasciato dalla Direzione Generale delle Pensioni di Guerra o dalle Amministrazioni di provenienza; oppure dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;
- 3) Se decorato: brevetto di decorazione al valor militare in originale o in copia autenticata, ovvero documento di concessione della decorazione;
- 4) Se invalido del lavoro o vedova di caduto sul lavoro: certificato rilasciato dall'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.). Per l'invalido il certificato dovrà altresì attestare la percentuale di riduzione della capacità lavorativa.

I documenti di cui ai numeri precedenti devono essere prodotti in originale o in copia autenticata in bollo ai sensi della L. n. 15/68 e del D.P.R. n° 445/2000.

b) Documento comprovante la piena disponibilità, a nome del concorrente, del locale offerto e propriamente:

- 1) se trattasi di locazione o sub-locazione: contratto debitamente registrato del locale designato. Il contratto deve decorrere almeno dalla data di scadenza del termine sopraindicato;
- 2) se trattasi di proprietà: il certificato catastale rilasciato dall'Amministrazione Finanziaria, ovvero copia autenticata dell'atto costitutivo del diritto di proprietà, nonché la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la piena disponibilità del locale designato.

IV – DECADENZA

Decade dall'assegnazione della rivendita:

- a) chi non produca i documenti idonei richiesti nel termine assegnato;
- b) chi abbia fatto, con la domanda, dichiarazioni non rispondenti al vero;
- c) chi non sia in possesso dei requisiti prescritti dal presente bando;
- d) chi rinunci all'assegnazione prima dell'immissione in servizio;
- e) chi nei sei mesi successivi all'assegnazione della titolarità della rivendita non depositi il certificato di idoneità professionale di cui al capo II n.6).

V – NOTIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI ASSEGNAZIONE DELLA RIVENDITA

Ciascun concorrente riceverà notizia dell'assegnazione della rivendita, attraverso notifica presso il proprio domicilio, e della integrale delibera della Sezione dell'Ufficio dei Monopoli che comprenderà anche la graduatoria dei concorrenti.

Verificandosi decadenza dell'assegnatario, per uno dei casi previsti al paragrafo IV, la rivendita sarà assegnata, ai sensi del D.P.R. 14/10/58 n. 1074, in linea gradatamente successiva agli altri concorrenti compresi nella graduatoria, ai quali sarà parimenti notificato il nuovo provvedimento.

In caso di deserzione o infruttuosità del concorso, si procederà all'assegnazione ai sensi della L. 23/7/1980 n. 384.

VI- PROPOSIZIONE DEI RICORSI

Contro il presente bando è ammesso ricorso gerarchico all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso, ai sensi del D.P.R. n° 1199 /71, o ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla stessa data.

Padova, 15 Febbraio 2017

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Provvedimento n. 2067 del 12/01/2016

Dott.ssa Camilla SALUTARI

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39 del 1993

FAC - SIMILE DELLA DOMANDA DA PRODURRE SU CARTA DA BOLLO DA € 16,00

Io sottoscritto nato a il e residente a in Via n° C.F. chiedo di partecipare al concorso per l'assegnazione della rivendita generi di monopolio di nuova istituzione nel Comune di e pertanto dichiaro, sotto la mia personale responsabilità:

1) che in caso di assegnazione potrò disporre del locale sito in Vian°del Comune diove intendo ubicare la rivendita e di non trovarmi in alcuno di casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della L. n° 1293/57 (1) o nella situazione di cui all'art. 5 della L. n° 384/80 (2), obbligandomi a rimuovere, nel termine assegnato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18 della L. n° 1293/57 (3);

2) di appartenere alla categoria in quanto(precisare la categoria ed il titolo);

3) di avere il seguente carico di famiglia diretta:

4) di essere a conoscenza che, a seguito del conferimento della titolarità della concessione, dovrò conseguire, entro i sei mesi successivi, il certificato di idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2 quinquies, del D.L. 31/05/2010 n. 78, a pena di decadenza dell'assegnazione e di impegnarmi a far pervenire tempestivamente il suddetto certificato alla S.O.T. di Padova dell'Ufficio dei Monopoli per il Veneto e il Trentino Alto Adige presso la quale è in corso di trattazione la relativa pratica.

Data,

FIRMA

(1) Ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 18 della L. n° 1293/57 non può gestire una rivendita chi:

- 1) sia minore d'età salvo che non sia autorizzato per l'esercizio dell'impresa commerciale;
- 2) non abbia la cittadinanza europea;
- 3) sia inabilitato o interdetto;
- 4) sia stato dichiarato fallito e non abbia conseguito la cancellazione dal registro dei falliti entro la data di scadenza del presente avviso;
- 5) abbia riportato condanne:
 - a. per offese alla persona del Presidente della Repubblica ed alle Assemblee Legislative;
 - b. per delitto punibile con la reclusione non inferiore nel minimo di anni tre, ancorché, per effetto di circostanze attenuanti, sia stata inflitta una pena di minore durata ovvero per delitto per cui sia stata irrogata una pena che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici,
 - c. per delitto contro il patrimonio, la moralità pubblica, il buon costume, la fede pubblica, la Pubblica Amministrazione, l'industria ed il commercio, tanto se previsto dal Codice penale quanto da leggi speciali, ove la pena inflitta sia superiore a trenta giorni di reclusione ovvero ad una multa commutabile, a norma del Codice penale, nella reclusione non inferiore a trenta giorni a meno che, in entrambi i casi, il condannato non goda della sospensione condizionale della pena;
 - d. per contrabbando, qualunque sia la pena inflitta;
- 6) abbia nei precedenti cinque anni rinunciato alla gestione di magazzino vendita;
- 7) abbia definito in sede amministrativa procedimento per contrabbando di generi di monopolio a suo carico. E' facoltà dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli consentire la gestione quanto siano trascorsi almeno cinque anni dall'avvenuta estinzione del reato;
- 8) sia stato rimosso dalla qualità di gestore o coadiutore di un magazzino o di una rivendita, ovvero da altre mansioni inerenti a rapporti con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, se non siano trascorsi almeno cinque anni dal giorno della rimozione;

(2) Ai sensi dell'art. 5 della L. n° 384/80, non può ottenere il conferimento di una rivendita chi abbia rinunciato alla gestione di un analogo esercizio nei cinque anni precedenti;

(3) Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 18 della L. n° 1293/57, non può gestire una rivendita chi:

- 1) presti la propria opera, con rapporto di lavoro continuativo, alle dipendenze altrui;
- 2) eserciti, a qualunque titolo, altro magazzino o rivendita, oppure conviva con persona esercente altro magazzino o comunque addetta ad ufficio o stabilimento dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ovvero appartenente al Corpo della Guardia di Finanza.

L'incompatibilità cessa se, entro i termini stabiliti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l'interessato ne abbia rimosso la causa.